

<sup>6</sup> La tua bontà e il tuo amore mi seguiranno per tutta la mia vita; starò nella casa del Signore per tutti i miei giorni.

### **Preghiera dei fedeli**

*Attraverso la carità imparata prima che insegnata, possiamo costruire una spiritualità della comunione, radicata nella quotidianità della vita. Per questo diciamo insieme:*

#### **Donaci un cuore nuovo che ci renda capaci di amarci come tu ci hai amato.**

1. Perché il Signore Dio ci aiuti ad avere una presenza discreta, feriale, nei luoghi in cui si prega, si annunci la fede, e ci si impegni a gesti concreti di carità:
2. Perché il Signore ci aiuti a dialogare, a parlare un linguaggio semplice, a rispettare l'altro ascoltandolo:
3. Perché possiamo avere un'apertura umile all'accoglienza, una responsabile e fiduciosa attenzione verso il nuovo e un sano senso di discernimento senza rigidità mentali:
4. Donaci la gioia di essere cattolici per amare la propria parrocchia come la Chiesa universale:
5. Donaci la capacità di cominciare a donare qualcosa chiedendo al Signore, e di imparare a donare con cuore sincero:

### **Padre nostro... Preghiera: Messaggio di tenerezza**

“Questa notte ho fatto un sogno, ho sognato che ho camminato sulla sabbia accompagnato dal Signore, e sullo schermo della notte erano proiettati tutti i giorni della mia vita. Ho guardato indietro e ho visto che ad ogni giorno della mia vita proiettato nel film apparivano orme sulla sabbia: una mia e una del Signore. Così sono andato avanti, finché tutti i miei giorni si esaurirono. Allora mi fermai guardando indietro, notando che in certi posti c'era solo un'orma... Questi posti coincidevano con i giorni più difficili della mia vita: i giorni di maggior angustia, di maggiore paura e di maggior dolore... Ho domandato allora: ‘Signore, Tu avevi detto che saresti stato con me in tutti i giorni della mia vita, ed io ho accettato di vivere con Te, ma perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti peggiori della mia vita?’. Ed il Signore mi ha risposto: ‘Figlio mio, io ti amo e ti dissi che sarei stato con te durante tutta la camminata e che non ti avrei lasciato solo neppure per un attimo, ebbene non ti ho lasciato... I giorni in cui tu hai visto solo un'orma sulla sabbia, sono stati i giorni in cui io ti ho portato in braccio.’”

**Canto:** Se m'accogli

## **Santuario Madonna delle Grazie** **QUARESIMA**

**- SERATA DI DIGIUNO E PREGHIERA -**  
**- CARITAS PARROCCHIALE -**  
**VENERDÌ 27 febbraio 2009**

### **La carità come compito della Chiesa**

“L'amore del prossimo radicato nell'amore di Dio è anzitutto un compito per ogni singolo fedele, ma è anche un compito per l'intera comunità ecclesiale, e questo a tutti i suoi livelli: dalla comunità locale alla Chiesa particolare fino alla Chiesa universale nella sua globalità. Anche la Chiesa in quanto comunità deve praticare l'amore. Conseguenza di ciò è che l'amore ha bisogno anche di organizzazione quale presupposto per un servizio comunitario ordinato. La coscienza di tale compito ha avuto rilevanza costitutiva nella Chiesa fin dai suoi inizi: “Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune, chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno” (At 2,44-45). Luca ci racconta questo in connessione con una sorta di definizione della Chiesa, tra i cui elementi costitutivi egli annovera l'adesione all'“insegnamento degli Apostoli”, alla “comunione” (koinonia), alla “frazione del pane” e alla “preghiera” (cfr At 2,42). L'elemento della “comunione”, qui inizialmente non specificato, viene concretizzato nei versetti sopra citati: essa consiste appunto nel fatto che i credenti hanno tutto in comune e che, in mezzo a loro, la differenza tra ricchi e poveri non sussiste più ((cfr anche At 4,32-37). Con il crescere della Chiesa, questa forma radicale di comunione materiale non ha potuto, per la verità, essere mantenuta. Il nucleo essenziale è però rimasto: all'interno della comunità dei credenti non deve esserci una forma di povertà tale che a qualcuno siano negati i beni necessari per una vita dignitosa” (Deus Caritas est, n. 20).

**Canto:** Dov'è carità e amore

### **SALMO 66 (65) Ringraziamento al Dio della vita**

*Inno liturgico di ringraziamento per ciò che Dio ha fatto per il popolo ebreo nell'arco della sua storia tormentata. È un salmo che possiamo leggere con respiro ecumenico perché tende a coinvolgere tutti gli uomini e la natura in questo canto di lode.*

*Tutti i popoli e le religioni hanno salmi di ringraziamento a Dio per i segni di salvezza che ha operato nella loro storia. Spesso non li conosciamo, ma Dio opera in tutte le realtà, e in tutti i popoli della terra ci sono persone che credono e ringraziano Dio con la nostra stessa gioia e riconoscenza.*

<sup>1</sup> Acclamate Dio, abitanti di tutta la terra,  
<sup>2</sup> cantate e suonate a gloria del suo nome, onoratelo con la vostra lode!  
<sup>3</sup> Dite a lui: “Sono stupende le tue azioni, i tuoi nemici si pieghino alla tua potenza!  
<sup>4</sup> Tutta la terra venga ad adorarti, canti al tuo nome con inni e salmi”.  
<sup>5</sup> Venite! guardate le meraviglie di Dio, opere stupende, che meravigliano l'uomo.  
<sup>6</sup> Ha cambiato le acque in terra asciutta il suo popolo passò il fiume a piedi: da allora poniamo in Dio la nostra gioia.  
<sup>7</sup> Con il suo potere domina per sempre, con il suo sguardo veglia sulle nazioni: contro di lui non si sollevino i ribelli.  
<sup>8</sup> Popoli, benedite il nostro Dio, a piena voce fate udire la sua lode.  
<sup>9</sup> Egli ci ha mantenuto in vita, non ha fatto inciampare i nostri piedi.  
<sup>10</sup> Certo: tu, o Dio, ci hai messi alla prova, ci hai provati nel fuoco come l'argento,  
<sup>11</sup> ci hai lasciati cadere nella rete, ci hai messo una spina nel fianco,  
<sup>12</sup> ci hai fatto passare sulla testa carri e cavalieri, abbiamo affrontato l'acqua e il fuoco. Poi ci hai liberati e ridato respiro.  
<sup>13</sup> Entrerò nel tuo tempio per il sacrificio, ti offrirò quel che ho promesso  
<sup>14</sup> quando nel tempo dell'angoscia le mie labbra pronunziarono un voto.  
<sup>15</sup> Ti offrirò animali ingrassati, farò salire il fumo dei sacrifici di tori, di capri e di agnelli.  
<sup>16</sup> Voi fedeli, venite ad ascoltare; voglio raccontarvi quel che Dio ha fatto per me.  
<sup>17</sup> Ho rivolto a lui il mio grido, ma già spuntava la sua lode sul mio labbro.  
<sup>18</sup> Se il mio cuore avesse pensato al male, il Signore non m'avrebbe ascoltato;  
<sup>19</sup> invece Dio mi ha ascoltato, ha accolto il mio grido e la mia supplica.  
<sup>20</sup> Sia benedetto Dio: non ha respinto la mia preghiera, non mi ha rifiutato il suo amore.

#### **Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi** (cap. 13,1-8.13)

<sup>1</sup> Se parlo le lingue degli uomini e anche quelle degli angeli, ma non ho amore, sono un metallo che rimbomba, uno strumento che suona a vuoto. <sup>2</sup> Se ho il dono d'essere profeta e di conoscere tutti i misteri, se possiedo tutta la scienza e anche una fede da smuovere i monti, ma non ho amore, io non sono niente. <sup>3</sup> Se do ai poveri tutti i miei averi, se offro il mio corpo alle fiamme, ma non ho amore, non mi serve a nulla. <sup>4</sup> Chi ama è paziente e generoso. Chi ama non è invidioso non si vanta non si gonfia di orgoglio. <sup>5</sup> Chi ama è rispettoso non cerca il proprio interesse non cede alla collera dimentica i torti. <sup>6</sup> Chi ama non gode dell'ingiustizia, la verità è la sua gioia. <sup>7</sup> Chi ama tutto scusa

di tutti ha fiducia tutto sopporta mai perde la speranza. <sup>8</sup> L'amore non tramonta mai: cesserà il dono delle lingue, la profezia passerà, finirà il dono della scienza. <sup>13</sup> Ecco dunque le tre cose che contano: fede, speranza, amore. Ma più grande di tutte è l'amore.

#### **Silenzio**

#### **Dal Vangelo secondo Marco** (cap. 12,28-31)

*Amare Dio significa realizzare la nostra vocazione di Figli del Creatore. Ci ha voluti a sua immagine perché amiamo e possiamo crescere. Nel credente si annida un desiderio impaziente di Dio che gli offre in cambio una relazione d'amicizia incomparabile. Ma a che cosa serve pretendere di amare Dio se un tale atto di fede non è reso visibile nell'atto elementare della carità che consiste nell'amare il prossimo? “Come te stesso...” precisano le Scritture fondandosi, a questo proposito, sulle parole e sugli atteggiamenti che Gesù adotta nei confronti di quelli che gli vivono accanto e che egli frequenta. Ecco proprio qui tutta la dimensione smisurata del Vangelo: ama il prossimo tuo come te stesso.*

<sup>28</sup> Un maestro della legge aveva ascoltato quella discussione. Avendo visto che Gesù aveva risposto bene ai sadducei, si avvicinò e gli fece questa domanda: - Qual è il più importante di tutti i comandamenti? <sup>29</sup> Gesù rispose: - Il comandamento più importante è questo: Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore: <sup>30</sup> Ama il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutte le tue forze. <sup>31</sup> Il secondo comandamento è questo: Ama il tuo prossimo come te stesso. Non c'è nessun altro comandamento più importante di questi due.

#### **Riflessione e testimonianza.**

#### **Silenzio**

**Canto:** Se qualcuno ha dei beni...

#### **SALMO 23 (22) Canto di fiducia**

*Il salmo è un invito a superare le paure per entrare in un atteggiamento di fiducia, l'atteggiamento di chi sa accogliere un dono.*

<sup>1</sup> Il Signore è il mio pastore e nulla mi manca.

<sup>2</sup> Su prati d'erba fresca mi fa riposare; mi conduce ad acque tranquille,

<sup>3</sup> mi ridona vigore; mi guida sul giusto sentiero: il Signore è fedele!

<sup>4</sup> Anche se andassi per la valle più buia, di nulla avrei paura, perché tu resti al mio fianco, il tuo bastone mi dà sicurezza.

<sup>5</sup> Per me tu prepari un banchetto sotto gli occhi dei miei nemici. Con olio mi profumi il capo, mi riempi il calice fino all'orlo.